

14 – Il Consiglio di Legislazione

Il Consiglio di Legislazione costituisce l'organo legislativo del R.I. Esso si riunisce ogni 3 anni, le date e il luogo della riunione sono stabiliti dal Consiglio Centrale, e prende in esame e decide sulle proposte che gli sono formulate.

Il Consiglio Centrale, in presenza di una situazione di emergenza, può fissare una riunione straordinaria per l'approvazione delle relative proposte legislative.

Le proposte legislative possono essere di due tipi: "proposte di emendamento" se riguardano la modifica dello Statuto o del Regolamento del R.I. o dello Statuto tipo dei Rotary Club; "proposte di risoluzione" se non riguardano modifiche dei suddetti documenti.

Le proposte legislative possono essere presentate dal Consiglio Centrale, dallo stesso Consiglio di Legislazione, da un Congresso distrettuale o da un singolo Club.

La proposta avanzata da un Club Rotary deve essere appoggiata dai Club del proprio Distretto, durante il Congresso distrettuale o in una riunione distrettuale deliberativa, dopo di che il Governatore la invierà al Segretario Generale, unitamente ad una dichiarazione in cui si attesta che è stata esaminata e approvata dal Distretto.

Le proposte inviate al Segretario generale verranno sottoposte all'esame della Commissione per lo Statuto e il Regolamento del R.I. che ne controlla la regolarità e la corretta esposizione, e, nel caso, propone eventuali correzioni ai presentatori.

Ogni Distretto Rotary nomina un delegato e un supplente come membri votanti al Consiglio di Legislazione, mediante votazione tra i delegati proposti dai Club del Distretto, durante il Congresso distrettuale.

Le delibere del Consiglio di Legislazione sono trasmesse al Segretario generale il quale le trasmette al Segretario di ogni Club Rotary. I Club possono opporsi alle delibere del Consiglio di Legislazione, e se l'opposizione raggiunge il 5% dei voti dei Club, le delibere vengono sospese.

In tal caso, il Segretario generale invia una scheda per la votazione ad ogni Club, che esprime un voto ogni 25 soci, per il sostegno o l'annullamento della delibera sospesa.

Una apposita Commissione elettorale esegue lo spoglio dei voti, e se la maggioranza è per l'annullamento, la relativa delibera è abrogata, altrimenti la delibera è ratificata, come se non ci fosse stata sospensione.

Le delibere del Consiglio di Legislazione entreranno in vigore il 1° luglio successivo alla data della riunione del Consiglio stesso, a meno che non vengano sospese.